

L'E-DUCAZIONE, SCIENZA DELL'INTEGRAZIONE

Nei gruppi umani della Nuova Era l'educazione sarà considerata *dimensione della vita* e non solo preparazione ad essa.

I giovani saranno oggetto di costanti cure e attenzioni, volte a sviluppare creatività e armonia, e a potenziare l'aspirazione ad una "educazione permanente".

Si terrà presente, nell'opera educativa, quanto affermato da Bacone:

Il maggior proposito dell'avanzata istruzione è quello di far luce su quattro questioni capitali:

- 1) Cos'è l'uomo?
- 2) Quale tipo di universo fisico è quello che egli abita?
- 3) Per quale processo evolutivo la specie umana emerse dalla matrice della natura sì che l'uomo potè divenire l'odierno individuo autocosciente e creativo?
- 4) Conoscendo qualcosa del cosmo e della natura umana, qual è il tipo migliore di società per la progressiva auto-evoluzione dell'uomo?

Gli insegnanti di tali "studi unificati" cercheranno di rispondere a simili domande e forniranno agli studenti i dati e gli stimoli necessari perché essi giungano a darsi le loro proprie risposte; docenti e discenti saranno "operatori di sintesi".

Ogni insegnamento, pur spesso in linea con il passato, fornirà una meta allo sforzo del presente e indurrà una ulteriore illuminazione.

L' Educazione è la scienza di collegare le parti integranti dell'uomo (fisico, emotivo, mentale, spirituale) e di connettere l'essere umano, a sua volta, con l'ambiente e con quel Tutto più grande in cui egli deve svolgere la sua parte; essa è, pertanto, "l'arte di costruire ponti".

Ogni aspetto, considerato come inferiore, sarà considerato l'espressione di quello immediatamente superiore, al raggiungimento del quale tenderà l'opera educativa; così se il piano emotivo è il punto focale dell'attenzione di un individuo e il centro costante della vita personale, la meta del processo educativo sarà di fare della natura creativo-mentale il fattore dominante e di controllo.

La Scuola è un organismo che è vitale solo se sono presenti, ognuno con il proprio ruolo specifico, tutti coloro che, per diversi aspetti, hanno rapporti con essa: insegnanti, dirigenti, personale non docente, famiglie degli alunni. Essendo una comunità educante dedita alla formazione psichica e intellettuale di esseri umani in crescita, essa vede necessariamente e intimamente coinvolte nella sua vita le **famiglie** degli allievi, con le quali saranno stabiliti rapporti frequenti ed amichevoli sin dai primi anni d'istruzione:

Come dice Pirogoff: «Si dovrebbe prestare un'attenzione più viva all'educazione infantile che all'istruzione»; e in questo ha pienamente

ragione. Tuttavia nella vita di ogni giorno la parola *educazione* ha assunto la connotazione bruttissima di apprendimento delle buone maniere e di addestramento sportivo. Quasi nessuno riflette sul fatto che **l'educazione riguarda essenzialmente la sostanza interiore dell'uomo e il suo carattere**, e concerne la pratica di instillare le basi dell'etica nella coscienza del bambino, possibilmente fin dai primissimi anni.
(Helena Roerich, *Lettere*, II)

I genitori sono sostegno morale della Scuola; sono la base di *serenità* e *fiducia* su cui amministratori e insegnanti possono svolgere le loro importanti e delicate mansioni. La serenità deriva dalla certezza che in ogni evento i genitori saranno presenti con vigile attenzione e amorevole operosità. La fiducia nasce dal rapporto di stima reciproca che si stabilisce tra docenti e genitori, aventi tutti la stessa meta: la realizzazione umana e spirituale dei giovani. L'intero processo educativo sarà affidato pertanto a queste due componenti, che lavoreranno all'unisono, in compartecipazione e collaborazione, ognuna secondo i propri ruoli e competenze.

I **docenti** sentiranno profondamente il loro ruolo di guide; saranno figure di riferimento dal punto di vista dello sviluppo cognitivo ed emotivo, sempre comunque coinvolti in prima persona nel processo di educazione ed autoeducazione permanente. Da essi emanano, oltre alle attività educative, i principi che ispirano l'operare della Scuola, le sue mete, le vie da percorrere, le scelte pedagogiche, i programmi e le metodologie, la valutazione. L'insegnante non sarà certamente solo trasmettitore e verificatore di conoscenze, ma si proporrà come insegnante-persona che ha a cuore il suo compito maieutico di mediatore di consapevolezze; egli amerà i suoi studenti di un **amore-intelligente**, personale ed impersonale, e curerà che lo stesso amore circoli creativamente nel gruppo di coloro che sono istruiti.

Si punterà allo sviluppo della **Volontà**, della **Discriminazione**, della **Sintesi**, dell'**Intuizione**, requisiti del piano mentale indispensabili a portare avanti propositi spirituali e progetti evolutivi. Sarà alimentata l'aspirazione a potenziare capacità e virtù per poter meglio servire; ciò condurrà lo studente ad un atteggiamento responsabile di autoformazione e renderà superfluo l'evidenziare mancanze ed errori.

Sarà curata l' **Educazione al Pensiero e all'Azione**. Si riconoscerà che il Pensiero crea, e si inviteranno gli allievi a determinare, con la ripetizione di pensieri luminosi, la propria realtà e a modificare quella del Pianeta, inquinata da irradiazioni d'odio e di egoismo.

Il Pensiero sarà strettamente collegato alla Prassi; si svilupperà, pertanto, con quotidiana vigilanza, la **Coerenza**, che dia all'agire dignità morale e una maggiore efficacia pratica.

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

E' importante che accogliamo con cura e prepariamo con dedizione e competenza le nuove generazioni, più avanzate, critiche e mentali, al passaggio alla Nuova Era; gli studenti saranno educati alla Cooperazione, e non più alla competizione; alla "responsabilità di gruppo" e non al "pensare per sé"; a promuovere rapporti amevoli, aperti alla diversità, che sarà vista come possibilità di ricchezza e di espansione.

Il termine "*e-ducazione*" (*duco ex*) sarà riportato al senso etimologico di "trarre fuori", "far emergere", con modalità empatiche e maieutiche, capacità e potenzialità.

Si parla già di "bambini indaco", nati con una mente e una sensibilità pronte a percepire e a rendere operanti i fermenti dei nuovi tempi.

Non dobbiamo pertanto desistere dal proporre, soprattutto con l'esempio, il modello di una vita orientata alla ricerca di "senso".

La nuova Scuola perseguirà le seguenti finalità essoteriche:

- promuovere tra gli studenti la *partecipazione consapevole* al processo educativo, in costante collaborazione con i genitori;
- sviluppare la *consapevolezza dei propri comportamenti* e stimolarne la ricerca delle motivazioni, anche le meno esplicite, risalendo dagli effetti alle cause;
- favorire la "*scoperta dell'altro*", l'accettazione della diversità, vista non come difficoltà ma come possibilità di arricchimento;
- agevolare, attraverso la condivisione delle conoscenze e delle esperienze, l'*individuazione del proprio ruolo* nella classe e l'inserimento armonioso nella Scuola e nei contesti di vita;
- sviluppare la riflessione sulle attività di base, necessarie all'approccio ad ogni tipo di studio, e sul *senso* e sull' *utilità delle discipline* previste nell'indirizzo di studio, così da motivare all'impegno;
- potenziare l' *assunzione di responsabilità*, l'autonomia personale e lo sviluppo di capacità di rielaborazione critica personale;
- *ridurre i casi di insuccesso scolastico* causati da: mancata o superficiale consapevolezza dei propri bisogni; motivazioni, attitudini, potenzialità, aspettative; sensi di inadeguatezza di fronte a compiti di studio e di apprendimento ritenuti al di sopra delle proprie capacità; situazioni di isolamento, di marginalità e di debole disposizione affettiva nei confronti del contesto scolastico;
- favorire tra gli insegnanti un'ampia e diretta *presa di coscienza di situazioni relative al mondo interiore dello studente* attraverso un'attenta operatività: dinamiche di gruppo con gli studenti; momenti di aggregazione e incontri con gli studenti-tutor; lettura di scritti autobiografici degli studenti; attività educative di gruppo a valenza "simbolica", finalizzate all'interiorizzazione dei valori della collaborazione e cooperazione; gruppi di studio e di ricerca sperimentale, ecc.

Gli insegnanti tenderanno a “*comprendere e sentire*” al tempo stesso lo studente; ad agire, cioè, con partecipazione sia mentale che emotiva. Si potranno così elaborare per tempo i più idonei approcci relazionali e le necessarie strategie d'intervento tese a favorire l'emergere di motivazioni e curiosità conoscitive.

Si mirerà a promuovere, nella Scuola e nella vita extrascolastica, una cultura dell'ascolto e dell'accoglienza che favorisca la consapevolezza che “*tutto ci riguarda*”; che ogni incontro umano, se vissuto con intensità e partecipazione, può ampliare la nostra visione della realtà; che, quindi, nessuna tematica che riguardi l'uomo possa lasciare indifferenti.

Si prospetteranno gli elementi essenziali delle varie religioni del mondo, ma anche il concetto più ampio di “spiritualità”, allargando la prospettiva ad una possibile futura “*Religione mondiale*”, che unifichi l'aspirazione religiosa di tutta l'umanità.

Sarà sviluppata l' *intelligenza emotiva* degli allievi, e sarà perseguito il potenziamento della capacità di “vicinanza emotiva” e della condivisione attraverso il riferimento ad alcuni obiettivi:

- saper *comunicare i propri bisogni* identificando le proprie aree problematiche, i propri punti di forza e le proprie aspirazioni per poter elaborare un progetto di sé;
- stimolare *l'interesse per la complessità dell'altro* ricercandone e promuovendone l'autenticità oltre le maschere e le etichette;
- comprendere i sentimenti e saper *assumere il punto di vista* degli altri;
- favorire il riconoscimento della dignità e della *funzionalità di ciascuno nel gruppo*;
- sostenere la significatività il *valore del percorso evolutivo* che ogni gruppo classe armoniosamente strutturato potrà fiduciosamente e gioiosamente affrontare;
- promuovere l'interiorizzazione di sentimenti di autoeducazione ed empatia (*classe empatica e autoeducante*).

GLI INSEGNAMENTI

Gli insegnamenti delle nuove Scuole, oltre che mirare a trasferire conoscenze tradizionali, riguarderanno anche:

- *studio delle Leggi* che governano l'Universo e la vita degli uomini;
- *comparazioni* delle conoscenze esoteriche tradizionali con le nuove e sempre aggiornate acquisizioni scientifiche;
- lettura delle opere e analisi dei Progetti evolutivi dei grandi Pensatori e *Istruttori dell'umanità*: filosofi, profeti, statisti, letterati, artisti, ecc.;

- studi sull'etica dei *giusti rapporti umani*; sulla fratellanza spirituale tra i popoli e sulla valutazione della *diversità*, intesa come ricchezza da condividere e potenziare invece che come alterità da combattere o omologare;
- considerazioni sull' *Educazione* come sviluppo graduale del Proposito spirituale, individuale e di gruppo, portato a compimento dalla Volontà;
- riflessioni sulla *Cultura* e sull'*Arte* intese come strumenti di evoluzione per l'individuo e di affratellamento tra gruppi umani;
- "costruzione" del Nuovo Mondo, in armonia con le leggi superiori dell'Universo, attraverso l'uso del *Pensiero di gruppo* focalizzato e i procedimenti di invocazione e di evocazione;
- considerazione della necessità - pur nel rispetto delle leggi del Paese - di aderire sempre, intimamente, ad un' *Etica superiore*, la Legge non scritta della coscienza, alla quale vanno subordinate, nell'eventualità di un'inconciliabilità, le comuni norme contingenti e transitorie.

Si mirerà a che l'allievo diventi un uomo di *libero pensiero*, lontano da settarismi e dogmatismi, centrato su di sé ed emotivamente indipendente.

Tale individuo potrà raggiungere i suoi fini con maggiore determinazione e facilità poiché ha una Volontà ed un Proposito più potentemente strutturati.

Le Scuole, le Università e i luoghi istituzionali saranno anche luoghi di *Progetti evolutivi* per il territorio e l'Umanità

Si potranno organizzare eventi per promuovere l'unità della famiglia umana e il rispetto per i tre regni della natura; potranno essere indette manifestazioni culturali e celebrazioni commemorative intorno ad alcune figure di Pensatori e Iniziati che, con le loro alte, preveggenti ed inclusive visioni, hanno favorito l'apertura delle menti e l'evoluzione degli uomini, spesso incontrando situazioni di emarginazione e sofferenza personale (Platone, Plutarco, Dante, Goethe, Campanella, Bruno, Mazzini, Tolstoj, Zamenhof, ecc.)

Potranno essere organizzate anche attività per i residenti nel territorio circostante alle Scuole:

- seminari sull'ascolto (di sé e dell'altro) e sull'autoformazione;
- laboratori di dinamiche relazionali dei gruppi e delle comunità;
- proiezione di film significativi da un punto di vista etico, psicologico, spirituale, di costume ;
- gruppi di riflessione sull'Arte, sull'estetica e sull'Armonia nell'agire quotidiano;
- proiezioni di documentari relativi a esperienze concrete di attivazione della Pace;
- mostre che esemplifichino opere di Cooperazione tra individui, gruppi e popoli.

L'EDUCAZIONE ALL'UNITÀ

L'Educazione sarà sempre più universale ed eticamente costruttiva, poiché si porrà come fini primari la dimostrazione dell'oscura inutilità dell'odio e della violenza; la bellezza dell'affratellamento dei popoli; la dignità intrinseca di ogni individuo; il senso di appartenenza al genere umano sentito come responsabilità di favorirne l'unità; la necessità di creare pensieri e progetti dotati di energia e creatività tali da migliorare la Terra e da far risplendere sempre più la divina natura dell'uomo.

Così, ad esempio, nello studio della Storia si evidenzieranno - più che le vicende belliche e le conquiste militari dei singoli popoli - le universali tappe dell'evoluzione che possono essere comprese e condivise da tutti e che possano far sentire popoli diversi incamminati sullo stesso sentiero evolutivo. Si celebreranno, pertanto, le visioni dei grandi uomini; la progressione del sapere e delle conoscenze; lo sforzo delle masse per una vita sempre più civile e basata sui retti rapporti umani; le grandi utopie sociali, politiche, filosofiche e religiose che hanno trainato la storia; gli aspetti artistici e letterari che hanno contribuito all'ampliamento della coscienza dei popoli.

Lo studente-aspirante imparerà a leggere le vicende politiche e sociali attraverso la nuova conoscenza delle loro cause occulte, rigorosamente determinanti il mondo visibile; a differenza dell'antico esoterista, chiuso nel castello della sua ricerca segreta, si interesserà alla realtà delle vicende umane; ricercherà nuovi strumenti per sottrarre l'umanità al suo antico dolore e favorire l'età della Fratellanza e della Luce. Così si comprenderà che la guerra è determinata da forze invisibili che determinano effetti devastanti sul piano fisico; il nuovo esoterista studierà quelle energie al fine di far prevalere le forze del Bene:

La gente della Terra deve svegliarsi anziché sostenere i propositi fraudolenti di tutte le azioni di guerra. Sono pochi coloro che vogliono veramente uccidere e pochi sono quelli ossessionati dalla distruzione, mentre in molti vogliono una Terra sana e prospera. Saranno i molti o i pochi a controllare il mondo? Saranno i molti a creare il mondo che essi desiderano, o saranno i pochi ad avere successo con i loro piani disperati e dispotici, intesi a separare l'umanità e distruggere la vita? Alla fine, attraverso i loro atti di coraggio e di assalto alla vita, **i pochi forse avranno successo nello svegliare i molti ai valori della libertà, al potere del pensiero e alla forza dello spirito.**

(B. Marciniak, *La Via del risveglio planetario*).

Si evidenzierà che l'educazione ai retti rapporti inizia per l'umanità dalla capacità di sintonizzare le energie per un lavoro costruttivo attraverso l'uso della qualità della Buona Volontà, che potenzia le abilità della Cooperazione, caratteristica di ogni civiltà progrediente.

Altre qualità essenziali saranno curate ad uno stadio successivo: l'amore-intelligente, la capacità di collegare gli effetti al Mondo delle Cause, l'amore di gruppo, l'Intuizione che svela i mondi superiori e permette all'uomo di leggere parti sempre

più ampie del Piano, così che egli è sempre più motivato a mettere la sua vita al servizio della Sua esecuzione.

Il sistema educativo futuro mirerà a fare di ogni individuo una personalità integrata, competente a prestare la sua opera nel mondo concreto e, al tempo stesso, cosciente della sua natura divina e teso a recepire i segnali del mondo superiore; egli sarà, cioè, capace di vivere con consapevolezza in due realtà, quella terrena e quella spirituale.

L'educazione del passato preparava individui disciplinati, in grado di occupare un posto riconosciuto nel contesto sociale; si metteva in rilievo soprattutto la personale realizzazione di ciascuno, spesso ottenuta attraverso stili di vita arrivistici e competitivi; venivano tollerati, e a volte anche sollecitati, desideri, brame ed ambizioni che spesso non tenevano in nessun conto il benessere del contesto umano e sociale.

Tale educazione ha prodotto individui egoisti, concentrati sull'ottenimento di beni e utili materiali; in tale contesto, con difficoltà poteva fiorire il naturale idealismo dei ragazzi.

In un secondo tempo, nel secolo scorso, si affermava che il compito dell'educazione statale è quello di fare dell'allievo un cittadino cooperativo e responsabile, che sa che la sua vita e i suoi interessi vanno subordinati al bene comune. Egli è una parte dell'insieme più grande che è la Nazione nella quale svolge il suo ruolo.

In tempi ancora posteriori, gli individui sono stati educati alle grandi ideologie - Socialismo, Democrazia, ecc. - per le quali egli deve battersi.

Si sono pertanto proposti agli allievi, in periodi storici diversi, tre stati successivi: quello dell'individuo, quello del cittadino, e, infine, quello dell'idealista.

Oggi il senso di appartenere ad un tutto più grande viene recepito da un numero sempre più grande di abitanti del pianeta; questo atteggiamento di sempre maggiore consapevolezza del proprio posto, di volontaria cooperazione con l'insieme, di rispondenza alle utopie e agli idealismi diffusi nel mondo, è sicuramente evolutivo, e può essere considerato un'espansione di coscienza.

L'Educazione della nuova Era insisterà su tali conquiste della coscienza, promuovendo il senso dei giusti rapporti tra individui e popoli, e l'unità dell'umanità:

La divinità interiore che presiede ai destini della specie ha fatto nascere nella mente e nel cuore dell'uomo l'idea e la speranza di un nuovo ordine che sostituirà il vecchio ordine insoddisfacente e instaurerà al suo posto delle condizioni di vita mondiale che finalmente avranno delle ragionevoli probabilità di stabilire una pace e un benessere permanenti. Questo, per la prima volta, trasformerebbe in un fatto certo **l'ideale dell'unità umana** che, accarezzata da pochi eletti, era sembrato per tanto tempo una nobile chimera; allora potrebbe crearsi una solida base di pace e di armonia e anche un libero spazio per la realizzazione dei più alti sogni umani, per la perfettibilità della specie, per una società perfetta e un'evoluzione superiore, in ascesa, dell'anima umana e della natura umana.

(Aurobindo, *L'ideale dell'unità umana*)

LO SVILUPPO DELLE QUALITÀ DELL'ANIMA

La necessità della Nuova Educazione è quella di coordinare i contenuti ed i procedimenti dello sviluppo mentale umano al mondo interiore del significato, collegando *alto* e *basso*, *dentro* e *fuori*, così che la mente inferiore comprenda che il suo compito è quello di divenire capace di pensare realmente e di servire quella superiore intuitiva.

La mente registrerà le informazioni sensoriali ed emotive, ma sotto il controllo e la guida dell'Anima, di cui si considererà lo strumento sulla terra, atto a svolgerne i piani con gioiosa creatività.

Tutti i sistemi educativi elementari insegnano a leggere, a scrivere, a far di conto; il loro significato interiore, che rimanda simbolicamente alle tappe evolutive dell'Umanità, si è perso, ma sarà riformulato dalla Nuova Educazione:

La **lettura** ha a che fare con il rivestire le idee di forma, ed è correlata alla prima fase del processo creativo, quando la Divinità, governata e sospinta da un'Idea (che incorpora proposito e piano di Dio) la convertì nella sostanza desiderata e la rivestì della necessaria apparenza esteriore.

Lo **scrivere** simboleggia il metodo con il quale il processo prosegue, ma naturalmente è molto più personale nelle sue implicazioni. La lettura concerne essenzialmente la realizzazione di un'idea di qualche genere, rivestita di una forma, mentre lo scrivere si riferisce alla relazione cosciente dell'individuo tra se stesso e le idee e l'uso che fa delle parole nello scrivere dà la misura di quanto egli abbia afferrato di quelle idee universali.

L'**aritmetica** (e il potere di sommare, sottrarre e moltiplicare) è anch'essa in rapporto al procedimento creativo e concerne la generazione sul piano fisico di quelle forme che produrranno adeguatamente l'idea e la porteranno in manifestazione....

In altre parole, l'uomo legge il suo destino nel cielo, e lo scrive con la sua vita sulla terra; riduce, coscientemente o no, l'idea della sua anima ad una forma debita e propria, sì che ogni vita aggiunge, sottrae e moltiplica finché la somma dell'esperimantare di ogni anima sia completa.

(Alice A. Bailey, *L'educazione nella Nuova Era*)

L'anima manifesta le sue specifiche qualità attraverso la giusta educazione; può così evocare gli aspetti superiori e irradiarli nell'ambiente, raffinandolo e trasformandolo.

Gli educatori cureranno in primo luogo lo sviluppo di alcune caratteristiche dell'anima:

- *Volontà-di-bene*, che è la consapevolezza di appartenere al Tutto e permette la definizione di propositi alti e ampi;
- *Amore-saggezza*, che è la scelta di inserire la propria piccola vita ed il proprio operare nella Vita maggiore; l'uomo diventa responsabile

dell'evoluzione del gruppo e ne condivide interiormente attività ed obiettivi; l'interesse per sé si trasforma in interesse di gruppo;

- *Intelligenza attiva*, che regola l'apparizione nel mondo concreto delle idee intuite tramite il contatto col mondo superiore; vengono così manifestate le idee di Bellezza, di Verità, di Servizio attraverso opere letterarie, scientifiche, artistiche, sociali, filantropiche. L'Educazione stimolerà una lettura sempre più definita e precisa delle Idee intraviste, per poter riportare la visione sulla terra in modo adeguato e fedele;
- *Armonia*, che può essere raggiunta attraverso il conflitto. Riguarda la condizione di "divina inquietudine" di molte anime che soffrono e lottano nel mondo della dualità e dell'imperfezione poiché avvertono – prima oscuramente, poi in modo sempre più chiaro – l'aspirazione alla perfezione e all'Unità. E' questo stimolo ardente alla Bellezza intravista che sospinge il ricercatore al ritorno alla Casa del Padre;
- *Ordine*, cioè una regola stabile che dia ritmo e armonia allo sviluppo individuale e di gruppo, ma senza imposizioni e forzature, anzi potenziando maieuticamente - nel rispetto della *nota* fondamentale di ciascuno - talenti, intelligenza, creatività.

L'educatore pertanto conosce le energie dei suoi allievi e lavora per colmarne le manchevolezze e potenziarne gli aspetti divini. Egli sa che ogni allievo manifesta le qualità, variamente espresse, dei sette raggi della creazione e che rappresenta pertanto, microcosmicamente, aspetti del macrocosmo; considererà così il suo lavoro come un servizio carico di sacra responsabilità reso all'Evoluzione. Sarà necessario comprendere quali delle sette energie è presente in modo più evidente ed ampio nell'allievo per poter pianificare le tappe successive della sua educazione.

Egli si occuperà dello sviluppo mentale dell'allievo non più, come avveniva nel passato, imponendo di ritenere una certa mole di informazioni, ma ponendo continuamente domande alla sua mente allo scopo di potenziare le capacità indagatrici e maieutiche. L'allievo sarà infatti stimolato a ricercare le risposte all'interno di sé e non più ad aderire alle conoscenze e alla visione del mondo proposte dal passato.

Si imparerà a controllare la mente attraverso la pratica dell'attenzione focalizzata così da poterla concentrare su qualsiasi oggetto scelto.

Il percorso verso la sintesi ultima, che riguarda la costruzione del ponte tra personalità e anima, e tra se e il gruppo, comincia pertanto con lo spostamento delle energie dal piano emotivo a quello mentale, e con il dominio di quest'ultimo; esso procede attraverso sintesi parziali le cui fasi possono essere così sintetizzate:

Abbiamo per obiettivo la necessità più immediata e universale di coprire il varco aperto fra i vari aspetti del sé inferiore, sì che ne emerga una personalità integrata; in seguito quello tra l'anima e la triade

spirituale, affinché ne scaturisca libertà di coscienza e perfetta identificazione con la Vita Una, con la perdita del senso di separazione e il fondersi della parte nel Tutto, senza perdere l'identità, ma senza più riconoscere un sé individuale.

(Alice A. Bailey, *L'educazione nella Nuova Era*)

IL PROCEDIMENTO MAIEUTICO

La Nuova Educazione, in sostanza, condurrà gli individui meno avanzati alla cultura, e coloro che sono più avanzati all'illuminazione.

Essa sarà maieutica, nel senso che farà emergere ciò che è ancora inespresso e potenziale, secondo quanto suggerisce l'etimologia del termine "educazione": *e duco*, conduco fuori.

Si evidenzierà chiaramente che il fine ultimo dell'educazione è l'emergere delle qualità dell'anima, del senso del sacrificio - che è il persistente sostituire il superiore all'inferiore - e l'allineamento dei tre corpi dell'uomo: fisico, emotivo e mentale. Si insegnerà agli studenti a sapersi rapportare al proprio ambiente, traendo da esso strumenti e qualità necessari al progresso; si sosterrà lo sviluppo di capacità di conoscenza e dominio delle proprie energie, così da poter strutturare se stessi e trasformare il contesto con immaginazione, creatività e capacità di visione.

E' questo anche il procedimento indicato da Assagioli, creatore della Psicotesi, all'uomo che intende "sintetizzare" la propria personalità per sottometerla all'anima: *Conosci te stesso, padroneggia te stesso, cambia te stesso*.

Il percorso sarà iniziato da un atto di volontà dell'uomo che scopre la sua natura di essere in evoluzione e decide, con chiara determinazione, di prendere in mano le redini della sua vita, e quindi della sua evoluzione.

Per intraprendere questo itinerario consapevole, è necessario che il ricercatore decida di "*volere il volere*"; scelga, cioè, di usare la propria volontà al servizio dell'evoluzione. D'ora in poi, l'uomo, divenuto il Pensatore, non sarà condotto dalle forze dell'evoluzione ma sarà demiurgo di se stesso, *homo faber* della sua storia personale e infine cooperatore intelligente del Piano.

L'Educazione studierà la realtà delle energie, varie e complesse, sottoposte alla Legge di Causa ed Effetto, e sconosciute all'uomo profano; gli allievi saranno educati a riconoscere le energie, a distinguerne i vari tipi, e a collegare costantemente il visibile con l'invisibile che lo determina:

Lo studente imparerà a leggere le vicende politiche e sociali attraverso la nuova conoscenza delle loro cause occulte, rigorosamente determinanti il mondo visibile; si interesserà alla realtà delle vicende umane; ricercherà nuovi strumenti per sottrarre l'umanità al suo antico dolore e favorire l'età della Fratellanza e della Luce. Così si

comprenderà che la guerra è determinata da forze invisibili che determinano effetti devastanti sul piano fisico; il nuovo esoterista studierà quelle energie al fine di far prevalere le forze del Bene.

Allo studente sarà insegnato ad operare nella consapevolezza che tutto ciò che esiste nella realtà di cui è parte può essere controllato dallo spirito, poiché ogni forma e sostanza dell'esistente è energia a diversi stati di vibrazione, che, quindi, si manifesta con diverse forme e qualità. Per poter agire efficacemente, dovrà sviluppare la qualità del sacrificio e la capacità di risposta alle vibrazioni, cominciando da quelle vicine al suo piano fino a quelle che hanno a che fare con la Vita più grande del pianeta.

Ricercando il senso profondo dei fatti e degli eventi, egli imparerà ad indagare nel mondo del significato, addestrandosi ad operare in esso con sempre maggiore maestria; in questa immersione nella più ampia Vita, la sua piccola vita perderà importanza, ed egli dimenticherà il suo piccolo sé per il più grande Sé che ha intravisto.

Per poter operare in tal modo, egli deve imparare ad essere polarizzato mentalmente e saper usare le sue forze in modo creativo per *redimere* le forze meno evolute; diventando canale tra il superiore e l'inferiore, lavorerà per favorire l'immissione delle energie più elevate sulla Terra e fissarle nella coscienza degli uomini.

Egli opererà con la luce, poiché trasformerà la materia redimendola e facendone emergere la luce non ancora manifesta. Anche la scienza moderna ha riconosciuto che la materia è luce.

L'educazione proporrà pertanto la necessità di lavorare con persistenza per accrescere sensibilità e rispondenza al mondo superiore del significato risalendo costantemente, con acuta osservazione interiore, alle cause di eventi pubblici e di comportamenti individuali.

Si svilupperanno in tal modo le qualità dell'anima redentrica e portatrice di luce:

Sotto questo aspetto l'esoterismo è la scienza della redenzione, e tutti i Salvatore del mondo ne sono gli eterni simboli e gli esponenti. Fu per redimere la sostanza e le sue forme che il Logos Planetario venne in manifestazione, e tutta la Gerarchia con il suo grande Capo, il Cristo (l'attuale simbolo mondiale) si può considerare come una Gerarchia di redentori, provetti nella scienza di redimere.

(Alice A. Bailey, *L'educazione nella Nuova Era*)

EDUCAZIONE E "SPIRITUALITÀ"

Il termine "spiritualità" non si riferisce, come avveniva spesso nel passato, a questioni di ordine religioso, ma può essere usato propriamente per indicare tutto ciò che promuove lo sviluppo dell'umanità, facendo emergere potenzialità e creatività

inespresse, qualità e attributi superiori, e coscienza della natura divina di ogni individuo o gruppo umano.

In tale ambito, la Nuova Educazione avrà i seguenti compiti:

- coordinare e *sintetizzare le energie dell'uomo* provocando successive espansioni di coscienza;
- promuovere *l'allineamento* tra sé inferiore e Sé superiore;
- studiare e applicare le *Leggi del Pensiero* creativo;
- insegnare a cogliere le *Idee*, attraverso lo sviluppo dell'Intuizione, e a creare forme pensiero evolutive;
- potenziare le capacità di *analisi*, tipiche della mente inferiore concreta, e di *sintesi*, che appartengono alla mente superiore; per quanto riguarda le attività concrete, si sarà in grado così di *pensare globalmente e agire localmente*, passando agilmente dal particolare all'universale secondo le necessità, e applicando al particolare le Leggi universali;
- sviluppare le *qualità mentali e logiche* che formano la coscienza civile e sociale;
- insegnare i procedimenti per creare l' *Antahkarana*, il ponte tra personalità e anima, che avverrà attraverso l'addestramento della mente a rispondere agli influssi delle Idee superiori.

La vera Educazione - maieutica, sintetica e sublimatrice di aspetti e qualità - guida e accelera il percorso dell'uomo, fornendogli gli strumenti utili per percorrere il cammino con maggiore velocità, gioia e ampiezza di visione. Essa lavora per la costruzione dell'Antahkarana, il ponte tra i tre piani dell'esistenza umana – fisico, emotivo e mentale – e il mondo delle idee spirituali, raggiungibile con lo sviluppo dell'Intuizione:

La vera educazione è per conseguenza la scienza di collegare le parti integranti dell'uomo e di collegarlo, a sua volta, con l'ambiente e con quel "tutto" più grande nel quale deve compiere la sua parte. Ogni aspetto, considerato come inferiore, può sempre essere semplicemente l'espressione di quello immediatamente superiore. ...

Si può osservare che tutta questa esegesi della mente e della necessaria opera di collegamento non è altro che la dimostrazione pratica di quell'aforisma occulto che dice: "*Prima che un uomo possa percorrere il Sentiero, deve diventare egli stesso il Sentiero*". **L'Antahkarana, simbolicamente, è il sentiero.**

(Alice A. Bailey, *L'Educazione nella Nuova Era*)

I nuovi educatori "costruttori di ponti" dedicano molta attenzione allo studio della mente e alle Leggi del Pensiero, poiché sanno che la realtà si origina nel mondo del pensiero e si concretizza poi nel mondo fisico; sanno che – come afferma l'antico

assioma ermetico – “*l’energia segue il pensiero*” e che, quindi, il comportamento di individui e gruppi deriva dalla qualità e dalla forza dei loro pensieri.

Riconoscono l’evidenza che gruppi avanzati, che vivono sul piano mentale, possono *impressionare* le menti degli uomini, con le loro idee più evolute, allineate con il Piano, favorendo sviluppo civile e progresso spirituale.

Sarà materia di studio la psicologia, nel suo più integro significato etimologico di “studio dell’anima” (*psychè logos*) e la meditazione - nel senso di riflessione profonda, che escluda ogni rispondenza agli stimoli esterni - su qualsiasi soggetto (filosofico, storico, ecc.). Si allenerà in tal modo la mente a focalizzarsi sul mondo dei significati, così che possa prepararsi all’irrompere dell’Intuizione.

Si studieranno le tendenze innate dell’allievo ed i suoi interessi, così da permettergli, nell’età dell’adolescenza, di emettere chiaramente la sua nota e di seguire il suo percorso vocazionale in piena consapevolezza.

Si esamineranno i suoi vari aspetti, caratteristiche e qualità attraverso valutazioni psicologiche, mediche, spirituali per determinare le tendenze e le aspirazioni dell’anima, così che ciascun individuo possa essere aiutato a trovare e sostenere con chiarezza e responsabilità il suo posto nel gruppo.

L’insegnante (da *in signare*, imprimere segni) lavorerà per la nascita dello *spirito di gruppo*, segno evidente del contatto con l’anima, e manterrà ardente l’aspirazione degli allievi tenendo saldamente fissata davanti a loro la visione della sintesi del gruppo e del coordinamento con l’anima, fine di ogni percorso educativo.

Egli si occuperà dello sviluppo mentale dell’allievo non più, come avveniva nel passato, imponendo di ritenere una gran mole di informazioni, ma ponendo continuamente domande alla sua mente allo scopo di potenziare le capacità indagatrici e maieutiche. L’allievo sarà infatti stimolato a ricercare le risposte all’interno di sé e non più ad aderire alle conoscenze e alla visione del mondo proposte dal passato.

Si imparerà a controllare la mente attraverso la pratica dell’attenzione focalizzata così da poterla concentrare su qualsiasi oggetto scelto.

Si evidenzieranno le qualità e gli aspetti manchevoli e irrisolti di ciascun componente del gruppo e si lavorerà tutti per superare, redimere e sublimare le manchevolezze; ciò avverrà nella fiduciosa sincerità, derivante dall’amore scambievole, e dall’affratellamento, derivante dalla condivisione dell’alta meta comune.

Il gruppo sarà pertanto *contenitore e sostenitore dei Propositi evolutivi di ciascuno e del Proposito comune del gruppo stesso.*

EDUCAZIONE E PSICO-LOGIA

Nel futuro, l'Educazione si avvarrà sempre più dell'ausilio della Psicologia, intesa nel significato etimologico di "scienza dell'anima" (*psichè logos*), organizzando logicamente e sintetizzando con discriminazione gli elementi di verità contenuti nelle varie scuole di psicologia; questa disciplina si fonderà esplicitamente sullo studio dei sette raggi, che hanno dato vita alla Creazione e che sono presenti in varia misura e disposizione nella costituzione dell'uomo e dei gruppi umani.

Attraverso tale studio si identificheranno con chiarezza le predisposizioni innate; gli scopi dell'anima nell'incarnazione; le potenzialità evolutive di individui e gruppi, alle quali andranno date consapevolmente attenzione e possibilità di espressione, per accrescerne l'energia ("*L'energia fluisce dove va l'attenzione*", afferma un assioma orientale).

Si studierà la costituzione dell'uomo dal punto di vista esoterico: i tre veicoli d'espressione dell'anima (corpo fisico, emotivo, mentale) e il rapporto tra di essi; la relazione tra anima e personalità; la formazione dell'Antahkarana (il ponte tra l'uomo e il mondo spirituale), che si costruisce attraverso il dominio dei tre corpi e la disciplina della meditazione.

Sarà nota la Legge della Rinascita, e pertanto molte attitudini e atteggiamenti che hanno origine in vite precedenti e nella storia passata dell'umanità saranno compresi, indirizzati e sublimati, avendo di mira il progresso dell'anima. Gli educatori sapranno distinguere il livello evolutivo dei loro allievi e li sosterranno nell'individuazione del loro compito individuale e di gruppo.

I giovani saranno pertanto *riconosciuti* nella loro essenza, e amorevolmente accompagnati con stimoli adeguati al cammino da compiere, diverso per ciascuno. Ciò darà loro la possibilità di avanzare con sicurezza e rapidità, evitando le confusioni e le disarmonie, evidenti negli attuali processi educativi, non ancora illuminati dalla luce delle nuove conoscenze.

Tra i contenuti iniziali di ogni processo educativo, di ogni livello, saranno evidenziati:

- il rispetto e la dignità che si devono ad ogni individuo, qualsiasi sia il suo grado nella scala evolutiva, e il senso di fratellanza;
- la necessità che ognuno, particella di un unico Corpo, faccia in Esso la sua parte, nella consapevolezza che "*Tutto è Uno*", e che, "*dare è ricevere*";
- il potenziamento della qualità della Cooperazione, che sostituirà atteggiamenti competitivi basati sulla difesa, sulla paura dell'altro, sul senso di carenza e insufficienza personale, sulla separatività. Tali atteggiamenti, che nascono dalla ignoranza della Legge, sono destinati a scomparire con la maggiore progressiva comprensione.

Importante è l'atteggiamento da tenere con gli allievi più piccoli, talvolta vezzeggiati o viziati, talaltra trattati con superficialità o abbandonati, poche volte compresi e sostenuti con un giusto atteggiamento fermo e amorevole.

Gli educatori della Nuova Era accoglieranno amorevolmente l'allievo tenendo conto dell'eredità genetica, familiare, culturale; del suo ambiente nazionale, sociale e culturale; delle sue capacità mentali ed emotive, e lo avvieranno a diventare un consapevole cittadino mondiale.

Nel corso del processo educativo, al fine di formare tali nuovi cittadini mondiali, che sapranno inserirsi nel contesto sociale con seria competenza e amorevole disponibilità, si insisterà su:

- il *dominio del corpo emotivo*, favorendolo con l'attenzione costante allo sviluppo del corpo mentale;
- la necessità di ampliare la *visione*, intravedendo nuove potenzialità e sviluppi in ogni fatto, evento, situazione;
- l'esigenza di sintetizzare la parte migliore delle conoscenze del passato a cui sovrapporre la ricerca dell'uomo più avanzato;
- la creazione di retti rapporti di gruppo;
- la sempre più avanzata capacità di assumere responsabilità.

Si insegnerà che la mente ha una duplice funzione:

- analizzare, sintetizzare ed elaborare dati, informazioni e conoscenze (*mente inferiore*, analitica e concreta);
- carpire le idee superiori con l'Intuizione per trasformarle in opere e attività concrete che rispecchino quanto più possibile la luce intravista (*mente superiore*, sintetica e astratta).

L'educazione sarà rivolta, ad un primo livello, alla comprensione e all'assimilazione delle conoscenze; diventa, poi, capacità di risalire al mondo delle Cause, imparando a rapportare effetti visibili a cause invisibili; di comprendere segni e significati; di collegare con intelligenza presente e passato; infine, ad un livello ancora superiore, implicherà l'evidenza della Sintesi, la capacità di pensare in termini di gruppo e di evoluzione di gruppo. I nuovi cittadini mondiali sapranno pensare al progresso del proprio Paese come collegato a quello degli altri popoli; essi comprenderanno gli avvenimenti nazionali e mondiali in senso spirituale, e potranno così consapevolmente collaborare con il Piano.

Ai giovani del futuro sarà evidente il fatto che il Pensiero crea la realtà e che, pertanto, l'ambiente in cui vivono individui e gruppi è la manifestazione della qualità e dell'energia dei loro pensieri.

Si potrà, in tal modo, concretizzare l'Ideale, seguendo questo processo:

- 1) contattare le Idee superiori;
- 2) saperne cogliere la bellezza ed il valore;

- 3) cercare la modalità più idonea di applicazione nella realtà della visione intravista;
- 4) evitare con discriminazione di distorcere l'idea originaria in modo egoistico o personalistico;
- 5) perseguirne con persistenza la traduzione nella forma fisica riconosciuta come la più idonea.

Il processo sarà improntato allo sviluppo delle capacità già esistenti e, partendo da queste, si introdurranno nuove conoscenze e più avanzati procedimenti non ancora sperimentati. Si insisterà, facendo riferimenti ed esemplificazioni continui a realtà conosciute dall'allievo, sui concetti di sviluppo delle potenzialità inesprese - o espresse in modo ancora primitivo - e di evoluzione: individuale, dei gruppi, dei popoli, dei mondi.

I dati e le conoscenze non saranno trasmessi in modo freddo e neutro, ma si ricercherà, nei percorsi delle varie discipline, ciò che l'uomo ha via via scoperto, compreso, riconosciuto, innovato.

La storia, le scienze, l'arte, il diritto saranno osservati come segnali dell'evoluzione dell'uomo che sempre più amplia la mente e il cuore a nuove e sempre più avanzate comprensioni riguardo alle idee che hanno promosso l'avanzamento dei popoli, il rapporto con la natura, il valore della Bellezza, il senso dei giusti rapporti umani e della giustizia, che sono preliminari a quello più ampio dell'amore.

Ogni avvenimento, scoperta, processo sociale e culturale sarà studiato per il contributo di bene e di progresso civile e morale che ha apportato all'umanità e per la sua eventuale funzione di avanguardia di una Visione del mondo sempre più adeguata al Piano.

Qualsiasi situazione tenda a limitare lo sviluppo dell'allievo sarà attentamente valutata, ma l'educatore tenderà comunque a prospettare il cammino come gioiosamente possibile e le difficoltà come opportunità per formare il carattere e per vivere esperienze, sempre costruttive, di conoscenza della realtà e di potenziamento dei propri strumenti mentali.

Nelle prime classi si seguirà soprattutto l'espressione dell'istinto e delle reazioni fisiche dell'allievo; nella scuola media si svilupperanno le qualità della mente; nell'istruzione universitaria si curerà lo sviluppo dell'Intuizione.

I ragazzi saranno stimolati ad esprimere propositi chiari ed elevati, e a mantenerli con fermezza, puntando con abnegazione alla visione intravista per sé e per il proprio gruppo; per far ciò, è necessario che siano curati la conoscenza di sé e il coordinamento dei tre corpi, che sono gli strumenti con i quali ci muoviamo nella realtà fisica.

Si insegnerà soprattutto a riconoscere la voce del Sé superiore che guida ogni processo evolutivo a svolgere il proprio compito nel mondo con amore

e senso di respons-abilità (da *respondere abilitas*, abilità a rispondere al compito).

Si mirerà, in ogni percorso, alle mete della Bellezza e Verità, nel grado più alto possibile alla personale comprensione di ciascuno.

LA FAMIGLIA

L'educazione sarà rivolta anche ad una concezione più evoluta di *famiglia*, che rispecchia simbolicamente nel microcosmo terreno il concetto di Gerarchia.

La Gerarchia è infatti collegata con la Legge di Necessità, e si ritrova dal più piccolo atomo fisico al più grande sistema solare; l'uomo è collegato gerarchicamente al regno animale con i suoi tre corpi (fisico, emotivo, mentale), ma è anche in corrispondenza gerarchica con il mondo spirituale, che rappresenta il suo futuro evolutivo.

La famiglia è il primo dei gruppi umani; l'uomo, a differenza di quanto fa l'animale, che abbandona la prole appena essa è fisicamente autonoma, adempie i suoi doveri verso di essa ed ha così sviluppato un più evoluto senso di responsabilità

La famiglia è stata per lunghi periodi storici individualista e separativa, basata sui diritti ereditari, sul riconoscimento sociale, sul nome e sulla tradizione. La Nuova Educazione preparerà famiglie aperte ed illuminate, il cui fine principale sarà l'evoluzione di gruppo. Si costruiranno legami spirituali tra genitori e figli dal periodo prenatale a quello successivo all'abbandono del corpo fisico, nel rispetto costante dell'autonomia e l'indipendenza mentale dei giovani, che faranno risuonare liberamente la loro *nota* fondamentale e sceglieranno consapevolmente il loro itinerario evolutivo.

Caratteri significativi della famiglia dell'Età dell'Acquario saranno l'aspetto gerarchico, il senso della responsabilità, il valore del gruppo, il perdono e il sacrificio; fattori tutti strettamente collegati alla Scienza dell'Antahkarana, alle discipline della Meditazione e del Servizio.

La Nuova Educazione evidenzierà l'importanza della qualità delle caratteristiche mentali e spirituali dei figli; verrà consigliato ai genitori di vigilare su un eventuale incremento delle nascite, per poter responsabilmente seguire i propri figli e anche perché il Pianeta non sembra poter sostenere un numero di individui eccessivo rispetto alle risorse disponibili. Compito necessario dell'educatore dell'Età dell'Acquario sarà pertanto quello di evitare banalizzazioni riguardo a tale argomento, proponendo riflessioni sulla Legge della Rinascita così da determinare un mutamento nei pensieri, e quindi nei comportamenti.

Il matrimonio non sarà determinato da motivazioni egocentriche e superficiali ma si evidenzierà la sacra responsabilità che gli sposi assumono nei riguardi del loro amore

di coppia e del rapporto con i loro figli; sarà loro chiaro che i nuovi nati sono anime loro affidate di cui, con amore e intelligenza, cureranno soprattutto l'aspetto mentale e spirituale.

Ogni nascita terrena, attesa da genitori vigili e amorevoli, spiritualmente orientati, sarà considerata un'opportunità di procurare alle anime i corpi necessari per poter percorrere sul Pianeta una tappa del cammino di apprendimento e di evoluzione, cui seguirà la Nascita nella luce:

Voi siete gli archi
dai quali i vostri figli
come frecce viventi son lanciati.
L'arciere vede il bersaglio
sul sentiero dell'infinito
e vi piega con la sua potenza
perché le sue frecce
volino veloci e lontane.

Lasciatevi piegare con gioia
dalla mano dell'Arciere;
poiché come egli ama la freccia che vola
così ama pure l'arco che è ben saldo.
(Kahlil Gibran, *Il Profeta*)

LA META DELL'EDUCAZIONE ACQUARIANA

Oltre agli aspetti intellettuali, l'educazione curerà la comprensione che il contatto persistentemente ricercato con l'anima promuove, in tutti i campi del sapere, l'espressione della Creatività, indirizzata a fondare un futuro di Bene, Verità, Bellezza e Armonia.

Saranno presentate le grandi figure-guida dell'umanità, eminenti in ogni campo di attività, ricordandone l'opera e, soprattutto, i moventi; questa rassegna evocherà negli allievi l'aspirazione e l'emulazione; essi sentiranno ancora più fortemente dentro di sé la volontà di *"fare la propria parte"* nel Tutto cui apparteniamo.

Gli educatori illuminati del futuro saranno portatori di comprensione, mediatori di consapevolezza e "programmatori di evoluzione"; in qualsiasi disciplina essi siano competenti, il loro compito primario, e fortemente sentito, sarà quello di formare coscienze sempre più idonee a far avanzare gli individui verso la meta dell'Umanità una

Essi lavoreranno per promuovere la Volontà-di-bene affinché si rafforzino nei cuori e nelle menti degli allievi:

- *il senso della cooperazione*, naturale per una società fondata sulla conoscenza della realtà dell'anima;
- la consapevolezza dell' *unità del genere umano*, poiché siamo tutti parti di un unico Corpo;
- la connessione alla più *Grande Unità* in cui la stessa umanità è inserita, poiché noi apparteniamo alla vita dei tre regni di natura, del pianeta, dei sistemi solari e delle galassie;
- il contatto con il *Mondo spirituale*, che porta comprensione fraterna e la capacità di sintetizzare e applicare le più elevate Idee percepite per il bene dei fratelli.

Educare è, nel suo aspetto più profondo, l'arte di creare fusioni.

In sintesi, l'educazione si occuperà di costruire il ponte dell'Antahkarana prima tra la personalità e l'anima, poi tra gli uomini, e infine l'uomo e l'anima; questo ultimo allineamento determinerà la possibilità di contattare le Idee superiori e la scoperta illuminante di essere parte microcosmica di un Macrocosmo ordinato, benevolo e intelligente.

In tale più ampia prospettiva, avverranno alcuni riconoscimenti:

- *vita e morte* saranno viste come un unico percorso che l'anima ritmicamente percorre per perseguire le sue finalità evolutive;
- il *senso di unità* sostituirà il senso di separazione che fa sentire ogni individuo isolato e in balia del caso;
- ci si identificherà con il *proposito di gruppo* e si perseguirà l'attuazione della parte di *Piano* intravisto;
- nasceranno, nella coscienza di ciascuno, la consapevolezza del sacro *significato della propria piccola vita* e una più alta partecipazione alla vita del Tutto;
- attraverso la meditazione, la piccola mente individuale si collegherà con la *Mente Universale*;
- si riconoscerà la *Legge del Servizio*, che sarà percorsa sacrificando l'inferiore al superiore (*sacri-ficio*); tale Legge è riscontrabile nel microcosmo come nel macrocosmo, poiché ogni unità e ogni regno, nel nostro pianeta e nell'universo, è al servizio di quelli superiori;

Sarà chiaro allora a ciascuno qual è il proprio *compito* e qual è la propria *nota*, emettendo la quale potrà partecipare alla Grande Sinfonia dell'Universo.

“NOI VOGLIAMO UNA SCUOLA”

- che sappia riconoscere l'individualità e la *nota* particolare di ciascun allievo;
- ove, oltre al piano cognitivo, si curi quello emotivo e affettivo e sia possibile la *circolarità delle conoscenze* e delle informazioni insieme alla condivisione delle emozioni;
- ove sia chiaramente indicato che studenti e docenti sentano la *responsabilità* del clima emotivo della classe e che abbiano il compito di sostenere i *Propositi* evolutivi di ciascuno e del gruppo stesso;
- ove i contenuti culturali proposti siano occasione di *problematizzazione* etica, psicologica, sociale, scientifica così da promuovere una visione del mondo aperta e critica;
- che dia attenzione e importanza al *percorso* (cognitivo, emotivo, umano) di ciascuno e non solo ai risultati oggettivamente quantificabili;
- ove gli aspetti legali e burocratici siano sempre subordinati al bene più grande per tutti;
- che proponga esplicitamente e con forza la necessità del senso dell'*altruismo* e della *cooperazione* come ovvia alternativa all'egoismo e alla *competitività*, atteggiamenti mentali ormai anacronistici per i nuovi tempi che ci accingiamo a vivere;
- che promuova, in ogni campo dell'attività umana, la *cultura della gratuità*, nella considerazione che tutto ciò che si dà agli altri ritorna come ricchezza maggiorata al donatore stesso;
- che proponga il valore di una *cultura dell'ascolto* (di sé e dell'altro) che passa necessariamente attraverso il potenziamento delle capacità di attenzione e concentrazione;
- ove le conoscenze siano rese significative attraverso il costante collegamento alla realtà e il riferimento alla loro utilità per elevare la condizione dell'uomo;
- che dia il senso della necessità di *prendere in mano* la propria vita in maniera attiva e autonoma affinché essa sia più significativa e utile ;
- che insegni il *valore del tempo* che è realmente oro e che pertanto non va fatto scorrere ma utilizzato al servizio della vita;
- che inviti ad un *giusto uso del denaro* che è energia da far circolare per il benessere di tutti e non riserva personale da accantonare e immobilizzare;
- che promuova l'interesse culturale ed emotivo (*I care*) verso realtà sociali di debolezza e di emarginazione, nella considerazione che una comunità cresce nella misura in cui si diffonde la prassi per cui *tutti aiutano tutti*;
- ove tutto il personale scolastico sia animato da un gioioso senso di servizio che nasca dalla consapevolezza di svolgere un lavoro “*sacro*”: promuovere l'evoluzione dei giovani;
- in cui l'insegnante non sia solo il docente-di-ruolo, ma *l'insegnante-persona* che senta profondamente il suo compito di e-educatore;

- ove le classi siano considerate laboratori permanenti di relazioni umane autentiche e significative ove ciascuno sia di specchio all'altro per la conoscenza di sé e per una sempre maggiore consapevolezza di sentimenti e comportamenti;
- che dia spazio alla *Creatività*, intesa come occasione di espressione di sé e delle proprie tensioni e aspirazioni;
- che miri allo sviluppo del senso della *Bellezza* e dell'estetica e che inviti costantemente a fare anche della propria vita *un'opera d'arte*;
- che proponga il senso dell'*Unità della vita* , ove tutto è uno, e dove ognuno, pertanto, risponde al Tutto di ogni pensiero, parola, azione;
- che diffonda i principi dell'*innocuità* e della *nonviolenza*, intese attivamente come il favorire la vita sul piano fisico, emotivo o mentale di qualsiasi creatura dei tre regni della natura ;
- che richiami alla *vigilanza* su pensieri e sentimenti che vanno costantemente raffinati per migliorare la qualità di azioni e comportamenti e, quindi, la qualità della vita;
- CHE SIA, SEMPRE E COMUNQUE, CAPACE DI AMARE.